

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti*. Il ministro guardasigilli riconosce la necessità di una riforma nella procedura dei piccoli fallimenti.

Come il collega Paniè sa, il disegno di legge presentato dai nostri predecessori è innanzi alla Commissione parlamentare, ed il relatore, onorevole Venditti, al quale ho fatto premura di presentare la relazione, mi ha promesso che la presenterà tra qualche giorno.

Io spero quindi col collega Paniè che questa importante legge potrà essere discussa prima della chiusura della Camera per le vacanze estive.

Questa è la speranza e il desiderio del Governo, perchè noi accettiamo, salve le debite riserve, il disegno di legge dell'onorevole Scialoja.

PRESIDENTE. L'onorevole Paniè ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PANIÈ. Mi compiaccio di aver provocato queste dichiarazioni del Governo, e voglio sperare che colle medesime risponda la realtà dei fatti.

E si può dire che da quando venne attuata la legge sui piccoli fallimenti se ne invoca la riforma, per le frodi alle quali essa ha aperto l'adito. Ed è da sei anni — dal 1905 — che dal banco del Governo la riforma è promessa.

Non voglio contrapporre alla cortese risposta del sottosegretario di Stato un dubbio: attendo però a dichiararmi soddisfatto quando la presentazione della legge sarà un fatto compiuto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Astengo, al ministro dell'interno, « per sapere quali furono i criteri che determinarono la scelta della località ove dovrà sorgere la stazione di disinfezione nel porto di Savona e se non creda necessario di provvedere alla ricerca d'altra area più adatta, ond'ovviare ai pericoli e danni che inevitabilmente deriverebbero dall'impianto nel luogo già scelto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Data l'importanza notevole che va assumendo da qualche tempo il porto di Savona, il Governo riconobbe la necessità di dotarlo di una stazione marittima sanitaria e nominò una Commissione per la scelta della località opportuna, ove questa dovesse sorgere.

La città di Savona, a mezzo del suo autorevole rappresentante onorevole Astengo,

ha fatto noto che la località prescelta non è adatta. Io non ho elementi di fatto per un giudizio sicuro, ma poichè non da oggi conosco ed apprezzo la equanimità dell'onorevole Astengo, così, in seguito alla sua interrogazione, ho immediatamente ordinato che un'altra Commissione si rechi sul luogo e faccia al Governo le proposte opportune.

La Commissione non ha ancora inviato il suo rapporto. Io intanto partecipo all'onorevole interrogante che, per un sentimento di delicatezza che egli apprezzerà, ho voluto che della Commissione facesse parte anche un rappresentante della città di Savona, per esser certi che la proposta che verrà fatta sia ispirata alla tutela degli interessi della città di Savona, come pure e soprattutto alla tutela degli interessi altissimi della sanità pubblica.

PRESIDENTE. L'onorevole Astengo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASTENGO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle sue dichiarazioni e mi dichiaro soddisfatto del provvedimento, che ha adottato.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione segreta sul disegno di legge: « Sostituzione delle batterie campali da 75-A ad affusto rigido. (720)

Si faccia la chiama.

BASLINI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciemo aperte le urne.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912.

Proseguendo nella discussione generale, ha facoltà di parlare l'onorevole Bignami.

BIGNAMI. Onorevoli colleghi. Nello scorso anno, nella discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi, esposti con franchezza la